



## Il Parlamento critica il veto di Russia e Cina alla risoluzione Onu sulla Siria

Sessioni plenarie

**Il Parlamento europeo condanna la decisione di Russia e Cina di bloccare, nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la risoluzione sulla Siria. L'Aula chiede alla Russia, principale fornitore di armi del Governo siriano, di fermare i suoi rifornimenti di materiale bellico alla Siria e chiede all'UE di rispettare a pieno l'embargo sugli armamenti.**

In una risoluzione approvata giovedì, il Parlamento condanna l'escalation della violenza e chiede all'Alto rappresentante Catherine Ashton di fare tutto il possibile per assicurare l'adozione di una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, lavorando in concerto con Russia e Cina. L'Aula suggerisce che tutti gli Stati membri richiamino i propri ambasciatori accreditati in Siria, congelino i contatti diplomatici con gli ambasciatori siriani nei paesi europei e, allo stesso tempo, sollecita Ashton a rafforzare la capacità umanitaria della delegazione UE a Damasco.

### Corridoio umanitario e gruppo di contatto

Il Parlamento chiede maggiori sanzioni contro il regime e sollecita l'Europa affinché aumenti il suo supporto politico, tecnico, comunicativo e umanitario all'opposizione interna. Plaude poi al forte sostegno che la Turchia sta dando alla popolazione della Siria e chiede all'Alto rappresentante Ashton di iniziare una discussione con Turchia, Lega Araba e opposizione siriana sulle modalità di creazione di un corridoio umanitario ai confini al confine turco-siriano.

L'Aula, infatti, ribadisce il suo sostegno agli sforzi della Lega Araba per porre fine alle violenze e promuovere una soluzione politica in Siria. Accoglie con favore il sostegno dell'Alto rappresentante alla creazione di un gruppo di contatto di "Amici del popolo siriano" e l'annuncio che Ashton stessa prenderà parte al primo incontro, previsto il prossimo 24 febbraio in Tunisia.

Il Parlamento condanna ancora una volta la repressione brutale, manifestando il timore di un attacco mortale finale alla città di Homs, sottoposta a bombardamenti continui e massicci, ed esprime la preoccupazione che la violenza possa riflettersi sul Libano e contagiare poi l'intera regione.

Per questo l'Aula reitera la richiesta al presidente Assad e al suo regime di porre fine alle violenze e farsi da parte per permettere che la transizione democratica possa avere inizio e chiede ancora una volta un'inchiesta sulle violazioni dei diritti umani da parte del regime che, secondo i parlamentari, potrebbero costituire crimini contro l'umanità, crimini per i quali i responsabili devono essere chiamati a rispondere.

*Procedura: risoluzione non-legislativa*

**Contattare :**

**Federico DE GIROLAMO**

# Comunicati stampa

BXL: (+32) 2 28 31389  
STR: (+33) 3 881 72850  
PORT: (+32) 498 98 35 91  
EMAIL: [stampa-IT@europarl.europa.eu](mailto:stampa-IT@europarl.europa.eu)